

ODG

N. 27

Condanna delle minacce di morte e delle violenze verbali contro il convegno sulla tutela sociale della maternità: corretta informazione sulle azioni regionali per abbassare i toni

Presentato da:

BINZONI ALESSANDRA (prima firmataria) 14/10/2024, ANTONETTO PAOLA 14/10/2024, RAVELLO ROBERTO SERGIO 14/10/2024, BORDESE MARINA 14/10/2024, RAITERI SILVIA 14/10/2024, RIVA VERCELLOTTI CARLO 14/10/2024, SACCHETTO CLAUDIO 14/10/2024, BUZZI LANGHI DAVIDE MARIO GIORGIO 14/10/2024, BARBERO FEDERICA 15/10/2024, ZAPPALA' DAVIDE EUGENIO 15/10/2024, EBARNABO SERGIO 15/10/2024, BIGLIA DEBORA 15/10/2024, RUZZOLA PAOLO 15/10/2024, BECCARIA ANNALISA 15/10/2024, GRAGLIA FRANCESCO 15/10/2024

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 14/10/2024

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO n. 27

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula OX |
trattazione in Commissione OX |

Oggetto: Condanna delle minacce di morte e delle violenze verbali contro il convegno sulla tutela sociale della maternità: corretta informazione sulle azioni regionali per abbassare i toni.

Premesso che

- Il convegno organizzato da FederVita a Torino, avente come tema la tutela sociale della maternità, è stato oggetto di un'azione di protesta durante la quale sono stati minacciati e attaccati l'Assessore alle Politiche Sociali della Regione Piemonte, Maurizio Marrone, il volontariato di tutela materno-infantile e la Chiesa. Le scritte apparse sui muri riportavano minacce violente e offensive contro i partecipanti, FederVita e le istituzioni.
- Gli atti di protesta hanno compreso il deturpamento ambientale e dei beni comuni, quali edifici e opere di corredo urbano, arrecando danno alla collettività e compromettendo il decoro pubblico.

Considerato che

- Gli episodi di violenza e le minacce di morte sono assolutamente inaccettabili e devono essere condannati senza ambiguità da tutte le forze politiche.
- Le normative vigenti, come la Legge 194, mirano a garantire la libertà di scelta delle donne e a fornire sostegno a chi si trova in situazioni di difficoltà. L'articolo 5 della suddetta legge stabilisce che "il consultorio e la struttura sociosanitaria, oltre a garantire i necessari accertamenti medici, hanno il compito, in ogni caso, di esaminare con la donna e, se ella lo consente, con il padre del concepito le possibili soluzioni dei problemi, con l'obiettivo di rimuovere le cause che porterebbero all'interruzione della gravidanza. La legge promuove ogni intervento atto a sostenere la donna, garantendole tutti gli aiuti necessari sia durante la gravidanza che dopo il parto."
- Qualsiasi rappresentazione distorta di tali misure rischia di alimentare disinformazione e tensioni sociali.
- Nelle varie fasi della sua evoluzione, il movimento femminista ha sempre posto al centro maggiori tutele e diritti per le donne. L'attuazione dell'articolo 5 della Legge 194 da parte dell'Assessore Maurizio Marrone si iscrive proprio in questo percorso.
- È antidemocratico impedire con la violenza e le minacce l'espressione delle idee, ledendo così la libertà di espressione, che rappresenta un diritto fondamentale nel nostro Paese.

il Consiglio regionale esprime

- Ferma e unanime condanna senza riserve verso gli episodi di violenza e le minacce di morte rivolte ad un membro della giunta, al clero e agli organizzatori dell'evento, nonché i danni arrecati a beni comuni.

Si impegna inoltre affinché

- Si faccia corretta informazione sulle finalità e sui contenuti delle azioni di tutela materno-infantile della Regione Piemonte, coerenti con le normative nazionali, affinché non vi sia spazio per mistificazioni o interpretazioni strumentali che possano generare un clima di odio e di violenza.

- Si sensibilizzino le autorità competenti ad adottare tutte le misure necessarie per individuare e perseguire i responsabili di tali atti intimidatori e vandalici, affinché sia fatta piena giustizia e si possa ripristinare un clima di rispetto e civiltà nel dibattito pubblico.

- Vengano promosse campagne informative adeguate per chiarire i contenuti e gli obiettivi delle normative regionali e nazionali sulla tutela della maternità, assicurando che il messaggio trasmesso sia chiaro e basato su fatti concreti.

- Sia sostenuta l'attività delle forze dell'ordine e delle autorità competenti nel perseguire i responsabili di violenze, minacce e atti di vandalismo, al fine di garantire la sicurezza e l'integrità delle istituzioni democratiche, dei beni comuni e di tutti i cittadini.